

Bollettino Statistico

Il reporting Solvency II: dati al 30 giugno 2021



Anno VIII – n. 12, ottobre 2021

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI – DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Il testo e la costruzione del database sono state predisposte da Enzo Mario Ricci



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

1.	NOTA METODOLOGICA.....	5
2.	ALLEGATI TAVOLE STATISTICHE.....	6
3.	SINTESI.....	7
4.	IL BILANCIO SOLVENCY II.....	8
	<i>Sintesi del bilancio per le imprese nazionali</i>	8
	<i>Sintesi del bilancio per i gruppi assicurativi nazionali</i>	8
	<i>Gli investimenti delle imprese nazionali</i>	9
5.	LE RISERVE TECNICHE.....	11
	<i>Le riserve tecniche vita</i>	11
	<i>Le riserve tecniche danni</i>	12
6.	REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E FONDI PROPRI – IMPRESE INDIVIDUALI.....	14
	<i>Solvency Capital Requirement (SCR) e Minimum Capital Requirement (MCR)</i>	14
	<i>Fondi propri</i>	14
	<i>Solvency Capital Requirement Ratio</i>	15
7.	REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E FONDI PROPRI – GRUPPI	16

1. NOTA METODOLOGICA

Il perimetro della rilevazione

La rilevazione fa riferimento al portafoglio diretto italiano delle imprese nazionali vigilate dall'IVASS. Le rappresentanze in Italia di imprese svizzere sono escluse dal *reporting Solvency II*, ai sensi dell'Accordo stipulato tra UE e Svizzera in materia di equivalenza tra i rispettivi sistemi di solvibilità. Non vi sono infine rappresentanze di imprese extra-UE operanti in Italia.

Fonte dei dati

I dati sono raccolti secondo il formato previsto dal regolamento (UE) 2015/2450 della Commissione Europea che prevede la trasmissione delle informazioni trimestrali e annuali secondo i criteri di valutazione e compilazione dei *template* previsti dalla Direttiva *Solvency II*.

Altre avvertenze

Gli importi nei grafici e nelle tabelle sono espressi in milioni di euro.

Per la definizione dei termini tecnici e grandezze presenti nel Bollettino si rinvia al Glossario dei termini assicurativi: https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2021/Relazione_2020_GLOSSARIO.pdf

2. Allegati TAVOLE STATISTICHE

Le tavole statistiche sono pubblicate in formato Excel sul sito internet dell'IVASS e sono raggruppate in 2 file:

Allegato 1 - “Tabelle Solvency II 30-6-2021.XLSX”, contenente i dati relativi ai confronti tra attivi, investimenti, riserve, SCR e fondi propri tra 30-6-2020 e 30-6-2021.

Allegato 2 - “Figure Solvency II 30-6-2021.XLSX”, contenente i grafici relativi al predetto confronto.

3. SINTESI

Il Bollettino si riferisce alla rilevazione infrannuale dei dati *Solvency II* (primo semestre 2021) riguardante gli attivi, gli investimenti, le riserve tecniche e il requisito patrimoniale di solvibilità, sia per le imprese individuali che per i gruppi assicurativi. I dati a dicembre 2020 sono pubblicati nella Relazione Annuale sull'attività svolta dall'IVASS nell'anno 2020¹.

Tra i principali risultati relativi a giugno 2021:

- gli investimenti delle imprese presentano una riduzione della quota di incidenza di titoli di stato dal 52,9% del giugno 2020 al 51,8%. L'impiego in titoli di Stato italiani, pari al 40,1%, diminuisce in maniera più sensibile rispetto al primo semestre 2020 (42,4%). Il ricorso a titoli di stato con *rating* pari a tripla B o superiore risulta nel complesso invariato, con un progressivo incremento della quota relativa a titoli con più elevato *standing* creditizio rispetto alla tripla B; per le obbligazioni *corporate* si incrementa il peso dei titoli BBB a svantaggio degli strumenti con minore rischio di credito;
- le riserve tecniche sono riferite per il 94% ai rami vita e per il restante 6% ai rami danni. Rispetto al secondo trimestre 2020, risultano in crescita sia quelle del comparto vita (+6,0%) sia quelle dei rami danni (+3,6%). Nei rami vita, le riserve relative alle polizze *index* e *unit linked* (ramo III) risultano in aumento del +21,9%, mentre quelle *with profit* (ramo I) del +2,4%. Nei rami danni le riserve del ramo r.c. generale crescono del +9,9%, quelle del ramo r.c. auto si riducono del -0,4%; per le coperture incendio e protezione del reddito variano, rispettivamente, del +8% e del -3%;
- gli investimenti dei gruppi nazionali relativi al *business* tradizionale aumentano del +5,6% rispetto al primo semestre 2020, come, in misura più marcata, gli attivi detenuti per le polizze *index* e *unit linked* (+20,9%). Le riserve tecniche *with profit* crescono del +2,7%, mentre quelle del comparto *linked* del +19,7%. Le riserve dei rami danni mostrano un andamento quasi costante (+0,8%) rispetto a giugno 2020;
- l'indice di solvibilità al primo semestre 2021 è pari a 257% (211% a giugno 2020). Le imprese che ricorrono ai modelli interni presentano un *ratio* di 265% (era 224%), quelle che adottano la *standard formula* di 242% (era 190%), come quelle che utilizzano la *standard formula* con gli USP (242% a fronte di 182%);
- i fondi propri di migliore qualità (*Tier 1* e *Tier 2*) rappresentano la quasi totalità dei fondi ammissibili per soddisfare i requisiti di capitale (SCR). Il peso degli elementi di minore qualità (*Tier 3*) risulta pari allo 0,2%, quota molto inferiore al 15% ammesso dalla normativa;
- la riserva di riconciliazione si incrementa rispetto a giugno 2020. Gli utili attesi sui premi futuri, quasi interamente attribuiti al comparto vita, crescono leggermente rispetto a fine 2020, dal 12,4% al 12,7% della riserva medesima.

¹ https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2020/RELAZIONE_IVASS_2020.pdf

4. IL BILANCIO SOLVENCY II

Sintesi del bilancio per le imprese nazionali

La Tav. 1 riporta una sintesi dello stato patrimoniale delle imprese nazionali, distinte tra le tre categorie vita, danni e miste, al 30 giugno 2020 e 2021, valorizzato secondo i criteri *market consistent*. Gli investimenti a fronte degli impegni *index* e *unit linked* si sono fortemente incrementati nel periodo (+22,4%), come l'andamento degli impieghi a copertura del comparto tradizionale, sebbene in misura meno marcata (+7%). La variazione delle riserve tecniche evidenzia il modesto incremento delle riserve *with profit* (+2,4%) e delle riserve danni (+3,6%); gli accantonamenti *linked* si incrementano in misura più consistente (+21,9%).

Tavola 1 – Stato patrimoniale delle imprese nazionali al 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021

(milioni di euro)

	Vita		Danni		Miste		Totale		
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	Var %
Attivo									
Investimenti (esclusi attivi <i>index</i> e <i>unit linked</i>)	440.646	468.792	17.048	18.273	301.569	325.861	759.262	812.926	7,07%
Attivi per <i>index</i> e <i>unit linked</i>	150.637	184.689	0	0	25883	31.428	176.520	216.117	22,43%
Mutui e prestiti	620	956	60	82	6129	6.889	6.809	7.927	16,42%
Importi recuperabili da riassicuratore	983	680	1.921	2.579	7.725	7.142	10.629	10.401	-2,15%
Attività fiscali differite	5.806	6.079	397	400	1471	1.004	7.675	7.483	-2,51%
Altre attività	17.801	17.685	3.940	4.471	28.160	28.220	49.901	50.376	0,95%
Totale attivo	616.493	678.881	23.365	25.805	370.938	400.544	1.010.796	1.105.230	9,34%
Passivo									
Riserve tecniche danni	5	5	12.263	13.349	38.466	39.237	50.734	52.590	3,66%
Riserve tecniche vita - escluse <i>linked</i>	424.511	439.261	0	0	190.809	190.793	615.320	630.053	2,39%
Riserve <i>index</i> e <i>unit linked</i>	146.576	179.225	0	0	24.038	28.730	170.614	207.954	21,89%
Altre passività	18.781	23.718	3.550	3.869	49.131	52.360	71.462	79.946	11,87%
Totale passivo	589.874	642.208	15.813	17.217	302.443	311.119	908.130	970.544	6,87%
Eccesso attività su passività	26.620	36.673	7.552	8.587	68.494	89.425	102.666	134.686	31,19%

Sintesi del bilancio per i gruppi assicurativi nazionali

Gli investimenti relativi al *business* tradizionale aumentano rispetto al primo semestre 2020 (+5,6%), come, in misura più marcata, gli attivi detenuti per le polizze *index* e *unit linked* (+20,9%). Parallelamente, si incrementano le riserve tecniche *with profit* (+2,7%) e soprattutto quelle del comparto *linked* (+19,7%). Le riserve dei rami danni mostrano un andamento quasi costante (+0,8%) rispetto a giugno 2020.

Tavola 2 – Stato patrimoniale dei gruppi assicurativi al 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021

(milioni di euro e valori percentuali)

	2020	2021	Var %
Attivo			
Attività fiscali differite	8.654	8.050	-6,98%
Investimenti (esclusi attivi index e unit linked)	727.191	768.333	5,66%
Attivi per index e unit linked	206.431	249.651	20,94%
Mutui e prestiti	6.581	6.023	-8,48%
Importi recuperabili da riassicuratore	7.393	7.544	2,04%
Altre attività	56.070	58.895	5,04%
Totale attivo	1.012.321	1.098.496	8,51%
Passivo			
Riserve tecniche danni	53.107	53.570	0,87%
Riserve tecniche vita - escluse linked	624.909	641.742	2,69%
Riserve index e unit linked	199.006	238.343	19,77%
Altre passività	72.241	81.313	12,56%
Totale passivo	949.263	1.014.968	6,92%
Eccesso attività su passività	63.058	83.528	32,46%

Gli investimenti delle imprese nazionali

Gli investimenti vita e danni del lavoro diretto gestiti da imprese di assicurazione italiane, al netto del comparto *linked*, risultano pari a 813 miliardi di euro a giugno 2021 (Tav. 3), incrementati del +7% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il comparto *linked* presenta investimenti pari a 216 miliardi di euro con una crescita di oltre il +22%.

Gli impieghi in titoli di Stato evidenziano un incremento pari al +4,9%, di cui gli investimenti in titoli di Stato italiani crescono del +1,3%. Continua a mantenersi elevato il ricorso ad impieghi in Organismi di investimento collettivi (+10,8%).

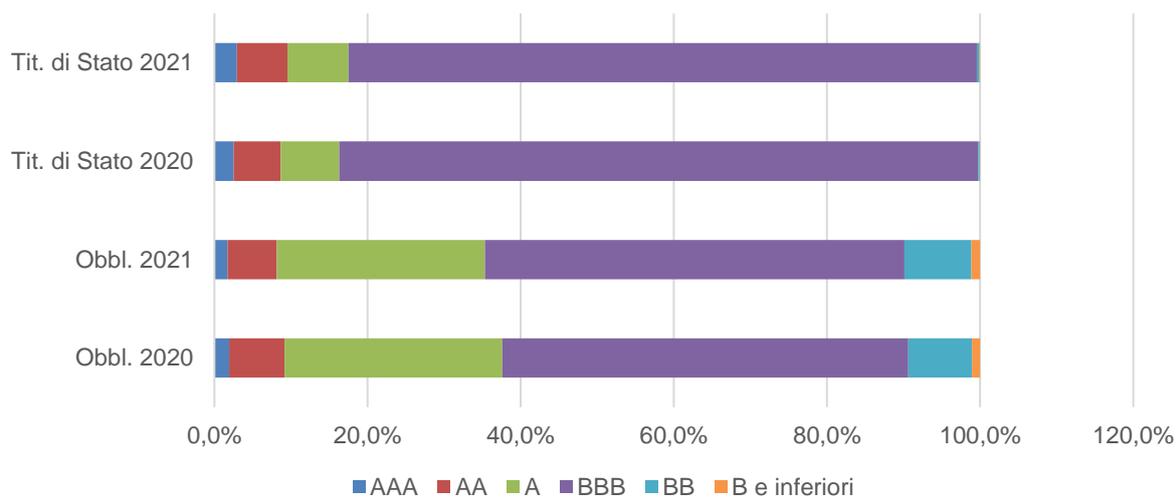
Tavola 3 – Investimenti vita e danni al 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021

(milioni di euro e valori percentuali)

	2020	%	2021	%	var % 21/20
Investimenti non destinati a contratti <i>index</i> e <i>unit linked</i>					
Titoli di Stato	401.524	52,88%	421.095	51,80%	4,87%
<i>di cui: titoli di Stato italiani</i>	<i>321.749</i>	<i>42,38%</i>	<i>325.839</i>	<i>40,08%</i>	<i>1,27%</i>
Obbligazioni societarie	149.312	19,67%	156.499	19,25%	4,81%
Strumenti di capitale quotati	8.725	1,15%	9.273	1,14%	6,28%
Strumenti di capitale non quotati	3.357	0,44%	3.974	0,49%	18,39%
OICVM	98.627	12,99%	109.325	13,45%	10,85%
Obbligazioni strutturate	11.100	1,46%	11.436	1,41%	3,02%
Titoli garantiti	2.138	0,28%	2.389	0,29%	11,75%
Depositi diversi da equivalenti a contante	399	0,05%	405	0,05%	1,62%
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	4.261	0,56%	3.815	0,47%	-10,47%
Altri investimenti	17	0,00%	18	0,00%	4,36%
Derivati	799	0,11%	853	0,10%	6,78%
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	79.003	10,41%	93.844	11,54%	18,79%
Totale (A)	759.262	100%	812.926	100%	7,07%
Investimenti detenuti per contratti <i>index</i> e <i>unit linked</i> (B)	176.520		216.117		22,43%
Totale (A)+(B)	935.782		1.029.044		9,97%

Considerando la ripartizione degli investimenti obbligazionari per classe di *rating* (Fig. 1), i titoli governativi con *rating* pari a tripla B o superiore restano invariati al 99,6%, con una progressiva crescita di quelli con più elevato *standing* creditizio rispetto alla tripla B, passati al 17,3% dal 16,3% nel 2020. I titoli *corporate* hanno *rating* tripla B per il 54,8% (53% nel 2020) e A o superiore per il 35,3% (37,6% nel 2020).

Figura 1 – Investimenti obbligazionari per classe di *rating* al 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021*
(valori percentuali)



* Esclusi attivi destinati ai contratti *linked*. Le obbligazioni *corporate* comprendono anche le obbligazioni strutturate e i titoli garantiti

5. LE RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche vita si incrementano, rispettivamente, del +6% per la componente più rilevante delle *best estimate* e del +7,2% per il *risk margin*. L'andamento degli accantonamenti vita risulta in diminuzione² tra il primo trimestre 2021 e fine 2020 sia per la componente *best estimate* che per quella del *risk margin*.

Per le riserve tecniche danni si osserva un incremento della *best estimate* della componente sinistri del +3,7% e della componente premi del +3%. Cresce anche il *risk margin* del +5,1% (Tav. 4).

Tavola 4 – Andamento trimestrale delle Riserve tecniche vita e danni dal 30 giugno 2020 al 2021

(milioni di euro e valori percentuali)

	30/06/2020 (1)	30/09/2020	31/12/2020	31/03/2021	30/06/2021 (2)	Δ (2 - 1)/(1)
Vita						
<i>Best Estimate</i>	779.791	799.638	825.375	816.957	826.723	6,02%
<i>Risk Margin</i>	6.458	7.174	7.201	6.833	6.923	7,19%
<i>TP calculated as a whole</i>	1065	1.095	1.174	1.209	1.282	20,41%
Totale	787.314	807.907	833.750	824.999	834.928	6,05%
Danni						
<i>BE - claim</i>	36.685	38.698	36.976	36.544	38.066	3,76%
<i>BE - premium</i>	12.046	11.181	12.432	12.326	12.415	3,06%
<i>Risk Margin</i>	2007	2057	2063	2.077	2.110	5,15%
<i>TP calculated as a whole</i>	2	2	1	1	1	-27,99%
Totale	50.740	51.938	51.472	50.948	52.592	3,65%
Totale vita e danni	838.054	859.845	885.222	875.947	887.520	5,90%

Le riserve tecniche vita

Le riserve tecniche vita per le due principali tipologie di prodotti – *with profit* e *index* o *unit linked* – rappresentano il 99,7% del totale complessivo al 30 giugno 2021.

Risulta prevalente la componente di *BE*.

² Le riserve tecniche sono ripartite in *best estimate* (BE) e *risk margin* (RM). Le BE, che sono la componente più significativa delle riserve tecniche, costituiscono una proiezione della differenza tra i flussi di cassa in uscita (per prestazioni a scadenza, in caso di decesso, di riscatto) e in entrata (per premi futuri), attualizzati secondo la struttura dei tassi *risk-free*. Risulta possibile la variabilità in aumento e in diminuzione dell'accantonamento a riserva, tenuto conto del modello di calcolo adottato.

Tavola 5 – Riserve tecniche vita*

(milioni di euro)

		<i>Best estimate</i>	<i>Risk margin</i>	<i>TP as a whole</i>	Totale
30/06/2020	<i>With Profit</i>	603.879	4.787	0	608.666
	<i>Index e Unit Linked</i>	168.517	1.037	1.019	170.573
	Totale	772.395	5.825	1.019	779.239
30/09/2020	<i>With Profit</i>	618.192	5.387	0	623.579
	<i>Index e Unit Linked</i>	174.560	1.149	1057	176.766
	Totale	792.752	6.536	1.057	800.345
31/12/2020	<i>With Profit</i>	632.228	5.435	49	637.712
	<i>Index e Unit Linked</i>	187.267	1.109	1.125	189.501
	Totale	819.495	6.544	1.174	827.213
31/03/2021	<i>With Profit</i>	620.021	5.040	0	625.062
	<i>Index e Unit Linked</i>	195.366	1.194	1.163	197.724
	Totale	735.660	5.543	958	822.786
30/06/2021	<i>With Profit</i>	620.415	5.046	0	625.461
	<i>Index e Unit Linked</i>	204.882	1.273	1.217	207.372
	Totale	825.296	6.319	1.217	832.833

* solo prodotti *with profit* e *index e unit linked*

Le riserve tecniche danni

La componente delle *best estimate* per la *line of business* (LoB) r.c. auto è rimasta pressoché invariata (-0,3%), mentre quella della LoB r.c. generale evidenzia un incremento del +9,9%. Per la LoB incendio cresce sia la componente premi del +7,6% che la componente sinistri del +7,4%; la LoB protezione del reddito decresce, rispettivamente, del -4,2% per la *best estimate* “premi” e del -1,8% e della *best estimate* “sinistri” (tavv. 6a e 6b).

Tavola 6a – Riserve tecniche danni per LoB al 30 giugno 2020

(milioni di euro e valori percentuali)

	<i>BE Premium</i>	<i>BE Claim</i>	<i>Risk margin</i>	Totale	Δ Tot 2020/2019
Spese mediche	820	1.211	70	2.100	2,16%
Protezione del reddito	1.101	1.884	163	3.150	3,86%
Risarcimento dei lavoratori	0	0	0	0	0,00%
Responsabilità civile autoveicoli	4.136	16.955	716	21.807	-7,16%
Altre assicurazioni	1.188	597	67	1.852	-2,48%
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	152	718	31	900	-5,06%
Incendio e altri danni a beni	2.555	3.822	295	6.671	2,98%
Responsabilità civile generale	817	9.102	487	10.405	-5,17%
Credito e cauzione	396	945	79	1.420	-4,41%
Tutela giudiziaria	67	434	18	519	0,02%
Assistenza	164	131	13	307	-2,78%
Perdite pecuniarie di vario genere	519	264	48	831	-7,55%
Totale	11.913	36.062	1.986	49.963	-4,09%

Tavola 6b – Riserve tecniche danni per *LoB* al 30 giugno 2021

(milioni di euro)

	<i>BE Premium</i>	<i>BE Claim</i>	<i>Risk margin</i>	Totale	Δ Tot 2021/2020
Spese mediche	857	1.533	73	2.464	17,32%
Protezione del reddito	1.054	1.849	150	3.055	-3,00%
Risarcimento dei lavoratori	0	0	0	0	0,00%
Responsabilità civile autoveicoli	4.067	16.950	709	21.726	-0,37%
Altre assicurazioni	1.329	561	68	1.958	5,71%
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	160	790	34	983	9,23%
Incendio e altri danni a beni	2.749	4.108	352	7.209	8,06%
Responsabilità civile generale	944	9.971	527	11.442	9,97%
Credito e cauzione	451	913	85	1.450	2,11%
Tutela giudiziaria	73	439	19	530	2,21%
Assistenza	173	131	12	316	2,89%
Perdite pecuniarie di vario genere	540	263	52	855	2,86%
Totale	12.415	38.066	2.110	52.592	5,26%

6. REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E FONDI PROPRI – IMPRESE INDIVIDUALI

Solvency Capital Requirement (SCR) e Minimum Capital Requirement (MCR)

Le imprese italiane presentano, al 30 giugno 2021, un SCR complessivo pari a 59,8 miliardi di euro, con un incremento del +4,2% rispetto al primo semestre 2020 e del +2,2% rispetto a fine 2020.

I fondi propri variano in modo sensibile con una crescita, rispettivamente, del +26,8% rispetto al primo semestre 2020 e del +9,4% rispetto alla chiusura del 2020.

Tavola 7 – Requisiti patrimoniali

(milioni di euro)

	30/06/2020	30/09/2020	31/12/2020	31/03/2021	30/06/2021
SCR	57.452	57.741	58.597	59.058	59.880
MCR	22.114	22.226	22.514	22.487	22.697
Fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR	121.134	129.829	140.417	151.821	153.666

Fondi propri

Il totale dei fondi propri a copertura dell'SCR al 30 giugno 2021 è pari a 153,6 miliardi di euro, con un incremento del +26,8% rispetto al dato al primo semestre 2020 e del +9,4% rispetto a fine 2020.

Risulta molto elevata la qualità dei fondi propri delle imprese assicurative italiane. Il peso degli elementi di minore qualità (*Tier 3*) risulta pari allo 0,2%, quota molto inferiore al 15% ammesso dalla normativa (Tav. 8).

Tavola 8 – Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)

(milioni di euro e valori percentuali)

	<i>Tier 1 - illimitati</i>		<i>Tier 1 - limitati</i>		<i>Tier 2</i>		<i>Tier 3</i>		Totale
	SCR	% totale	SCR	% totale	SCR	% totale	SCR	% totale	
30/06/2020	100.639	83,10%	5.493	4,50%	13.904	11,50%	1.102	0,90%	121.138
30/09/2020	109.366	84,20%	5.579	4,30%	14.160	10,90%	725	0,60%	129.829
31/12/2020	119.088	84,80%	6.105	4,30%	14.706	10,50%	518	0,40%	140.417
31/03/2021	130.955	86,26%	6.190	4,08%	14.318	9,43%	358	0,24%	151.821
30/06/2021	133.283	86,74%	6.087	3,96%	13.976	9,09%	321	0,21%	153.666

I fondi *Tier 1*, pari a 139,6 miliardi di euro, si incrementano rispetto sia alla fine 2020 (125,3 miliardi di euro) sia al primo semestre 2020 (106,1 miliardi di euro). Il *Tier 2* si mantiene a un livello inalterato, 13,9 miliardi di euro.

La riserva di riconciliazione (Tav. 9) rappresenta la riserva al netto degli aggiustamenti (ad es. fondi separati) ed è essenzialmente il risultato delle differenze tra la valutazione contabile civilistica e

quella effettuata in base ai criteri *Solvency II*³. Questa riserva rappresenta la voce più rilevante del *Tier 1* al 30 giugno 2021 (72%) e si incrementa rispetto al primo semestre 2020 (63,9%). Il peso della riserva di riconciliazione cresce anche rispetto a quanto riportato a fine 2020 (68,8%). Al 30 giugno 2021, il 12,7% della riserva è costituita dagli utili attesi sui premi futuri - EPIFP, quasi interamente attribuiti al comparto vita. Il dato si mantiene costante rispetto al primo semestre 2020 (12,4%).

Tavola 9 – Riserva di riconciliazione e EPIFP

(milioni di euro)

	30/06/2020	30/09/2020	31/12/2020	31/03/2021	30/06/2021
Eccesso attivo su passivo (A)	102.666	111.234	126.117	137.615	134.684
Azioni proprie (B)	137	249	361	364	396
Dividendi, distribuzioni e spese prevedibili (B)	273	408	5.686	5.553	332
Altri elementi dei fondi propri (B)	34.372	33.999	33.938	33.743	33.536
Rettifica per le voci di fondi propri soggetti a restrizioni in relazione al matching portfolio e ai ring fenced funds (B)	40	43	53	54	54
Riserva di riconciliazione (A) - (B)	67.844	76.535	86.079	97.900	100.366
di cui	7.696	10.190	11.392	12.039	11.909
<i>Expected profits included in future premiums</i> (EPIFP) - comparto vita					
<i>Expected profits included in future premiums</i> (EPIFP) - comparto danni	741	794	873	847	874
<i>Expected profits included in future premiums</i> (EPIFP) – Totale	8.437	10.984	12.265	12.885	12.783
Riserva di riconciliazione/ <i>Tier 1</i>	63,92%	66,58%	68,76%	71,38%	72,01%
Totale EPIFP/Riserva di riconciliazione	12,44%	14,35%	14,25%	13,16%	12,74%

Solvency Capital Requirement Ratio

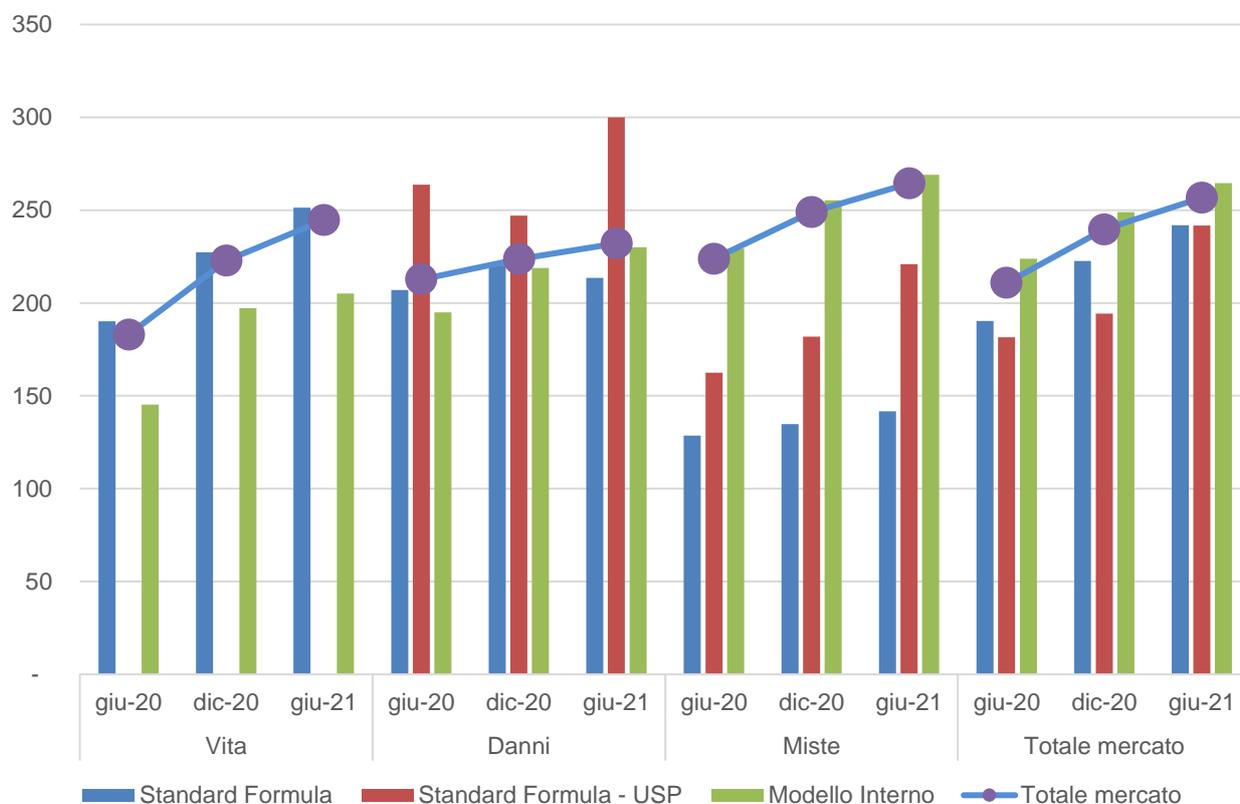
Alla chiusura del primo semestre 2021, il rapporto tra i fondi propri e SCR a livello di mercato risulta pari a 257%, in crescita rispetto alla fine del primo semestre del 2020 (211%) e alla chiusura del 2020 (240%; fig. 2). Ripartendo le imprese per tipologia di calcolo dell'SCR, quelle che utilizzano:

- i modelli interni, hanno un *ratio* medio ponderato pari a 265% (224% al primo semestre 2020 e 249% a fine 2020);
- la *standard formula*, un *ratio* di 242% (190% al primo semestre 2020 e 223% a fine 2020);
- la *standard formula* con gli USP, un *ratio* di 242% (190% al primo semestre 2020 e 223% a fine 2020).

³ Articolo 75 della Direttiva *Solvency II*.

Figura 2 – Andamento del *Solvency Capital Requirement ratio* per modalità di calcolo e per attività dell'impresa

(valori percentuali)



7. REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E FONDI PROPRI – GRUPPI

Per i gruppi assicurativi con ultima società controllante italiana, l'SCR *ratio*, pari a 331,4%, si incrementa rispetto sia al primo semestre 2020 (269,6%) sia a fine 2020 (304%, Tav. 10).

Tavola 10 – Solvibilità dei gruppi assicurativi italiani

(milioni di euro e rapporti in percentuale)

	30/06/2020	30/09/2020	31/12/2020	31/03/2021	30/06/2021
SCR di gruppo consolidato	37.445	36.913	40.447	37.824	38.764
SCR di gruppo consolidato minimo	24.007	24.207	26.416	25.098	25.425
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato (esclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A – deduzioni e aggregazioni)	192,38	205,13	221,16	236,90	234,47
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	269,60	284,03	303,59	329,29	331,38